

SUOMALAINEN KESÄ ESTATE FINLANDESE

Il 18 luglio sono partita per un'esperienza totalmente nuova per me: tre settimane in Finlandia, stato tanto affascinante quanto poco conosciuto, con un viaggio che avrei dovuto affrontare per la prima volta completamente sola. Arrivata all'aeroporto di Helsinki ho trovato la mia host family -quasi- al completo ad aspettarmi, cosa che ha fatto svanire tutta la preoccupazione accumulata durante i voli.

Il primo giorno è stato un po' più frenetico degli altri: l'arrivo a casa, la sistemazione del bagaglio nella camera che, molto gentilmente, avevano riservato solo per me, le presentazioni, l'ambientazione...poco per volta ci siamo accordati sulla lingua da parlare, inglese con il papà e i figli che non parlavano italiano, viceversa italiano con la mamma che non conosceva l'inglese. Nei giorni seguenti, vivendo con loro, ho avuto modo di conoscere davvero le abitudini finlandesi, guardando le cose con gli occhi di un ospite, non di un turista, anche se ho visitato la città di Lohja, in cui la famiglia vive, e la capitale, Helsinki. Ho assaggiato tutti i cibi che non conoscevo, mi sono fatta raccontare le cose più diverse sulla Finlandia, ho parlato dell'Italia. Essendo diventata un nuovo membro della famiglia, ho dato una mano con i lavori di casa, ho aiutato nel loro chiosco, ho frequentato i loro amici e conoscenti. Ho anche cercato di imparare qualcosa in finlandese, anche se per noi è una lingua piuttosto difficile. Insieme alla mamma sono andata a raccogliere mirtilli nella foresta, con cui poi abbiamo preparato torte e dolci buonissimi, e un giorno sono andata a Tallinn con il traghetto da Helsinki. Con suo fratello, invece, ho potuto visitare molto bene il lago di Lohja a bordo di una moto d'acqua.

Passati questi primi 12 giorni, ho dovuto salutare la mia host family per raggiungere l'hotel riservato al camp.



Al camp è stato tutto molto più facile del previsto. Eravamo 39 ragazzi provenienti da 25 stati diversi, più 7 *leaders* finlandesi, tutti di età compresa fra i 16 e i 25 anni circa. L'accoglienza è stata subito molto positiva, oltretutto abbiamo subito iniziato a conoscerci e fare amicizia. I *leaders*, oltre a “vegliare” su di noi, ci proponevano giochi per socializzare, sfide tra diversi gruppi, ognuno capeggiato da un *leader* differente oppure attività tipicamente finlandesi, come andare sul lago in canoa o creare piccoli oggetti con il feltro. Inoltre avevamo del tempo libero in cui potevamo andare in sauna o nuotare nel lago o nella piscina dell'hotel.

Abbiamo anche avuto la possibilità di visitare alcune facoltà dell'università di Helsinki e di fare una

specie di “caccia al tesoro” nella città, così da poterne scoprire anche gli angoli più nascosti che, normalmente, sono conosciuti solo da chi ci vive.

Il giorno della partenza è stato molto triste per tutti, soprattutto perchè con gli altri *campers* e con i *leaders* si sono creati legami molto forti, che durano tutt'ora e che spero durino anche in futuro. Per me è stata un'esperienza davvero bella e interessante, un viaggio del genere di certo cambia il tuo modo di vedere le cose e ti fa crescere. Consiglio a tutti coloro che hanno questa possibilità di coglierla al volo, nonostante la paura che può esserci all'inizio. Le difficoltà si possono sempre trovare, in ogni caso non si potrà dire che non ne sia valsa la pena!

